

Bruxelles, 8 marzo 2018
(OR. en)

6927/18

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0014 (NLE)**

**SCH-EVAL 60
ENFOPOL 103
COMIX 116**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 marzo 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	6406/18
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell' Islanda sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'Islanda sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata dal Consiglio nella sessione dell'8 marzo 2018.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

**relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'Islanda
sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della cooperazione di polizia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare all'Islanda provvedimenti correttivi per rimediare alle carenze riscontrate durante la valutazione Schengen 2017 nel settore della cooperazione di polizia. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione della Commissione C(2018)103 è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Uno dei punti di forza del sistema di cooperazione internazionale in Islanda è il quadro di cooperazione nordica, in particolare la rete degli ufficiali di collegamento. L'Islanda dispone inoltre di un sistema consolidato di sportello unico per lo scambio internazionale di informazioni.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'acquis di Schengen, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di far accedere gli operatori dei servizi di contrasto adeguatamente formati ai sistemi d'informazione internazionali di cui hanno bisogno, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 5, 7 e 8.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, l'Islanda dovrebbe elaborare, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

l'Islanda dovrebbe

1. ipotizzare, in considerazione dei sempre maggiori flussi internazionali in Islanda, il ripristino di un servizio di cooperazione internazionale di polizia presidiato in permanenza, 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, da personale apposito della Divisione internazionale;
2. migliorare la facilità d'uso del sistema LÖKE (banca dati nazionale della polizia);
3. vagliare l'ipotesi di permettere alla polizia di accedere direttamente alle banche dati doganali per le parti che rivestono interesse a fini di contrasto;
4. sfruttare meglio il sistema di informazione Europol (SIE) con l'assistenza di Europol;
5. rivedere la politica di accesso alla rete I-24/7 di Interpol e fare in modo che possa essere usata simultaneamente dal personale della Divisione Cooperazione Internazionale e da quello del Centro di telecomunicazioni della polizia;
6. vagliare l'ipotesi di un collegamento fra il sistema di gestione dei fascicoli GoPro e LÖKE;
7. comunicare alla Commissione e al Segretariato generale del Consiglio le autorità designate e il punto di accesso centrale e provvedere a che siano predisposte misure tecniche e organizzative atte a consentire l'accesso al sistema d'informazione visti (VIS) per finalità di contrasto;

8. valutare le possibilità di sensibilizzazione sugli strumenti della cooperazione internazionale di polizia, ad esempio promuovendo l'intranet della polizia (WIKI internazionale) e offrendo periodicamente formazione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
